



**Firenze, 13 dicembre 2018**

**Al Presidente del**  
**Consiglio Regionale Toscano**

**OGG: Mozione**

“Programmazione dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica del Mugello”.

**Il Consiglio regionale**

**Ricordato che:**

- in data 16 ottobre 2018 la Conferenza zonale per l’educazione e l’istruzione del Mugello, chiamata ad approvare il piano di programmazione dell’offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica dell’Unione montana dei Comuni del Mugello per l’anno 2019-2020, aveva deciso di mantenere la situazione attuale per quanto concerne gli istituti comprensivi di Firenzuola e di Marradi – Palazzuolo (istituti scolastici per l’istruzione di base - fascia d’età 6-14 anni), ossia con due istituti comprensivi distinti, sebbene sottodimensionati;

- con una lettera del 19 novembre 2018 la Regione Toscana sottolineava la difformità della decisione rispetto agli indirizzi regionali e nazionali, annunciando l’avvio del procedimento di non accoglimento delle richieste, con penalizzazione nella distribuzione dei fondi zonali;

- in data 20 novembre la Conferenza zonale per l’educazione e l’istruzione del Mugello, per superare il problema del sottodimensionamento dei due Istituti dell’Alto Mugello ed evitare scelte unilaterali dell’Ufficio Scolastico Regionale, proponeva, tenendo conto dell’orografia del territorio, dei collegamenti e dell’organizzazione scolastica mugellana, l’accorpamento dell’IC Firenzuola con l’IC Scarperia – San Piero e la costituzione dell’Istituto Omnicomprensivo composto dall’IC Marradi – Palazzuolo e dall’Istituto scolastico superiore Giotto Ulivi di Borgo San Lorenzo;

**Ricordato che** la suddetta decisione di accorpamento, poi, anche a seguito della forte mobilitazione da parte degli studenti, consulte dei genitori, lavoratori e rappresentanze sindacali, è stata sospesa, lasciando ad un futuro tavolo di concertazione le decisioni da attuarsi per i prossimi cicli scolastici;

**Ricordato come**, a seguito della legge 111/2011 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria) che imponeva la generalizzazione dei Comprensivi per ragioni meramente economiche, la Regione Toscana fece ricorso alla Corte Costituzionale vincendolo e affermando la competenza esclusivamente regionale per quanto concerne l’elaborazione del piano di razionalizzazione della rete scolastica, mettendo al centro la didattica e la difesa delle peculiarità territoriali e dei piccoli numeri;

**Considerato che** il dimensionamento delle istituzioni scolastiche è fortemente condizionato da esigenze locali, geografiche, orografiche, socio-economiche, di comunicazione e trasporti, le quali

imporrebbero di non prescindere da un esame attento delle caratteristiche di un territorio particolare come il Mugello;

**Considerato che** la formazione di nuovi Istituti Comprensivi comporta cambiamenti che, se non adeguatamente ponderati e discussi, nel tempo possono mettere in pericolo la tenuta organizzativa delle singole scuole per quanto riguarda la disponibilità di custodi, collaboratori scolastici, assistenti tecnici e personale docente;

**Considerata** prioritaria per il futuro, nell'eventualità di ridiscutere cambiamenti di tale rilevanza, la necessità di un pieno coinvolgimento delle rappresentanze delle parti sociali, degli studenti e delle consulte dei genitori, oltre a tutti i differenti soggetti istituzionali coinvolti, quali Istituzioni scolastiche, Comuni, Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione, Città Metropolitana, Regione e Ufficio scolastico regionale, come previsto dalle Linee d'indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica, ai sensi del quadro normativo delineato dal D.P.G.R. 47R/2003;

**Ricordato che**, secondo le ultime indagini di Eduscopio sulle scuole superiori italiane, gli istituti superiori di Borgo San Lorenzo si confermano fiore all'occhiello tra le scuole dell'area metropolitana;

**Considerato** che il Mugello è ad oggi area critica per il fenomeno della dispersione scolastica e che è urgente riconnettere l'offerta formativa scolastica con le esigenze del territorio, a partire dal sistema produttivo locale e dalle opportunità d'impiego;

**Considerato** che, poiché i flussi scolastici seguono le direttrici del trasporto disponibili, è necessario incrementare il sistema dei trasporti verso le aree meno popolate;

**Considerato** prioritario garantire alle aree interne montane, anche come strategia di contrasto allo spopolamento, maggiori e sempre più qualificati servizi, nonché maggiori occasioni di buona occupazione.

### **impegna la Giunta regionale**

- - A farsi parte attiva affinché nel tavolo di confronto per la programmazione dell'offerta formativa e del dimensionamento della rete scolastica dell'Unione montana dei Comuni del Mugello siano coinvolte le parti sociali, le rappresentanze degli studenti e delle consulte dei genitori e tutti i differenti soggetti istituzionali interessati;
- Ad affrontare il tema degli istituti sottodimensionati del Mugello entro un quadro di complessivo contrasto allo spopolamento del territorio, garantendo i posti di lavoro ed intervenendo con atti specifici volti a fronteggiare innanzitutto la dispersione scolastica e le difficoltà di trasporto.

I Consiglieri

**Tommaso Fattori**

**Paolo Sarti**